



GRUPPO WASTE ITALIA S.P.A.

**Pubblicazione Progetto di Bilancio di esercizio e Bilancio
consolidato al 31 dicembre 2015**

Giudizio della società di revisione

**Pubblicazione di documenti inerenti l'assemblea del 15 luglio e 22
luglio 2016 rispettivamente in prima e seconda convocazione**

Milano, 24 giugno 2016 - Gruppo Waste Italia S.p.A. ("**Gruppo Waste Italia**", "**WIG**", "**Emittente**" e "**Società**"), società quotata al MTA di Borsa Italiana, attiva nel settore dell'ambiente informa di aver pubblicato in data odierna sul sito della società www.gruppowasteitalia.it e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info (www.1info.it):

- il Progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione, della Relazione della Società di Revisione e della Relazione del Collegio Sindacale;
- il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015, corredato della Relazione della Società di Revisione;
- la Relazione sulla Corporate Governance e gli assetti proprietari;
- la Relazione sulla Remunerazione;
- la Relazione illustrativa degli Amministratori relativa alla proposta di acquisto e disposizioni azioni proprie.

Il presente comunicato, così come la lista dei candidati per la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione, sono disponibili presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info (www.1info.it) e sul sito della società www.gruppowasteitalia.it (sezione Investor relations/Comunicati stampa).

Si precisa inoltre che le Relazioni della Società di Revisione, sia quella riferita al bilancio civilistico sia quella riferita al bilancio consolidato, copie della quali vengono integralmente allegate al presente comunicato, evidenziano l'impossibilità ad esprimere un giudizio in quanto il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici significative incertezze, come già evidenziato dagli Amministratori nella propria Relazione, con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio civilistico e consolidato al 31 dicembre 2015. In particolare, pur avuto l'impegno del socio di riferimento Sostenya Group Plc a postergare i crediti vantati nei confronti della Società pari ad Euro 6,6 milioni per i successivi 12 mesi, le significative incertezze riguardano il positivo completamento, nei tempi e nei modi ipotizzati dal *management* della Società, delle seguenti iniziative poste in essere al fine di rendere sostenibile la struttura patrimoniale della Società e del Gruppo:

- specifiche richieste di rimodulazione e riscadenziamento dei più significativi impegni finanziari dell'Emittente e della società controllata Ecoema S.r.l., già scaduti o in scadenza nel 2016;
- benefici dall'esito positivo atteso dei processi di rinegoziazione dei debiti finanziari, intrapresi da alcune società del Gruppo, quali il *Bond Waste* nella controllata Waste Italia S.p.A. e i debiti finanziari della controllata SEI Energia S.p.A.;

INVESTOR RELATIONS

Raffaele Vanni

investorrelator@gruppowi.it

Tel. +39 02 87211700

Fax. +39 02 87211707

UFFICIO STAMPA

Alberto Murer

ufficiostampa@gruppowi.it

Tel. +39 334 6086216

Fax. +39 02 87211707

**CLOSE TO MEDIA
Corporate e Finance**

Davide di Battista,

kinexia@closetomedia.it

Tel. +39 02 7000 6237

Mob.

D.d.B. +39 334 6033756

- cessione di assets non più strategici, quali ad esempio la società E-vento Ciro S.r.l., titolare di un parco eolico in costruzione.

Ciò nonostante, gli Amministratori indicano di aver redatto il bilancio utilizzando il presupposto di continuità aziendale, pur in presenza delle significative incertezze sopra riportate, che potrebbero fare sorgere dubbi sulla capacità dell'impresa di operare in continuità, tenuto conto delle azioni correttive individuate e in corso di attuazione, per le quali si rimanda più diffusamente alla sezione della Nota esplicativa dedicata alle valutazioni sulla continuità aziendale, e per le quali gli Amministratori confidano vi sia una ragionevole aspettativa di buon esito.

Allegati le relazioni della società di Revisione.

Il presente comunicato è disponibile presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info (www.1info.it) e sul sito di Borsa Italiana e sul sito della società www.gruppowasteitalia.it

Gruppo Waste Italia S.p.A (già Kinexia S.p.A.), società quotata al segmento MTA di Borsa Italiana, è leader italiano nel settore della gestione dei rifiuti e dei servizi per l'ambiente. Copre integralmente tutta la filiera della gestione integrata dei rifiuti attraverso la raccolta, il trasporto, la selezione, il trattamento, il recupero, la valorizzazione e lo smaltimento dei rifiuti speciali. Recentemente il Gruppo Waste Italia ha siglato un accordo non vincolante per la fusione con il Gruppo Biancamano che avverrà all'esito dell'avveramento delle condizioni sospensive. L'Emittente ha finalizzato nel corso del mese di Ottobre 2015 una riorganizzazione strategica societaria al fine di focalizzarsi esclusivamente nel settore ambientale semplificando la propria struttura societaria in un'unica area di business – quella Ambientale. Il Gruppo raccoglie e tratta circa 300 mila tonnellate l'anno di rifiuti, con un'elevata percentuale di recupero di materiali valorizzati e rivenduti a terzi, smaltendo nelle proprie discariche circa 900 mila tonnellate l'anno di rifiuti. www.gruppowasteitalia.it

INVESTOR RELATIONS

Raffaele Vanni

investorrelator@gruppowi.it

Tel. +39 02 87211700

Fax. +39 02 87211707

UFFICIO STAMPA

Alberto Murer

ufficiostampa@gruppowi.it

Tel. +39 334 6086216

Fax. +39 02 87211707

**CLOSE TO MEDIA
Corporate e Finance**

Davide di Battista,

kinexia@closetomedia.it

Tel. +39 02 7000 6237

Mob.

D.d.B. +39 334 6033756



Gruppo Waste Italia S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art.14 e 16 del dlgs 39/2010

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

GRO/ACD/ggn - RC010572015BD2663

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART.14 e 16 DEL DLGS 39/2010

Agli Azionisti della
Gruppo Waste Italia S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato della società Gruppo Waste Italia S.p.A. e delle sue controllate ("Gruppo WIG"), costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 31 dicembre 2015, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlgs. 38/2005.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11, comma 3, del Dlgs.39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Tuttavia, a causa degli aspetti descritti nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità ad esprimere un giudizio", non siamo stati in grado di formarci un giudizio sul bilancio consolidato.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Il bilancio consolidato del Gruppo WIG al 31 dicembre 2015 evidenzia un patrimonio netto pari ad Euro 23.708 migliaia, inclusivo di una perdita d'esercizio pari a Euro 42.206 migliaia, oltre che passività correnti superiori ad attività correnti. Inoltre il Gruppo presenta alla stessa data una posizione finanziaria netta negativa per Euro 261.977 migliaia, e debiti non onorati verso fornitori e verso Erario.

Aosta, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Novara, Padova, Palermo, Pescara, Potenza, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Nella sezione della Nota esplicativa dedicata alle valutazioni sulla continuità aziendale, cui si rimanda per maggiori dettagli, gli Amministratori evidenziano che l'esercizio 2015 è stato caratterizzato da difficoltà operative del Gruppo. In particolare il business Ambiente ha registrato significativi scostamenti tra i risultati consuntivi 2015 e quelli previsti dal Piano Industriale 2015-2017. Per tale motivo la società consolidata Waste Italia S.p.A. ha provveduto ad approvare nel mese di marzo 2016, un nuovo Piano Industriale 2016/2020 riferito al business Ambiente, che tiene conto dei suddetti scostamenti e ed ha avviato nello stesso periodo un processo di rinegoziazione del proprio indebitamento finanziario, rappresentato dal Bond di 200 milioni di Euro ("Bond Waste"), al fine di assicurarne la coerenza con i flussi di cassa previsti dal nuovo Piano.

Gli Amministratori ricordano inoltre che la sostenibilità finanziaria del vecchio Piano Industriale 2015-2017 era peraltro supportata, oltre che dalla prevista capacità autonoma di rimborso del Bond Waste, dalla dismissione di alcuni assets non più considerati core, fra cui il più importante era la partecipazione in SEI Energia S.p.A. titolare del business del teleriscaldamento. Peraltro la società in questione ha avviato nel corso dell'esercizio 2015 un processo di rinegoziazione del proprio indebitamento finanziario.

In tale contesto, proseguono gli Amministratori, i minori flussi di cassa generati dalle società operative consolidate, e l'allungamento delle tempistiche necessarie a completare le dismissioni di assets no core, anche per i motivi di cui sopra, hanno determinato un peggioramento della situazione finanziaria del Gruppo, e la decisione di non onorare taluni impegni finanziari in scadenza al 31 dicembre 2015. Gli Amministratori pertanto riportano nelle note che, alla luce di una stima del fabbisogno finanziario di circa 69 milioni di Euro, necessario per i 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio 2015, il Gruppo WIG non disporrebbe di risorse finanziarie necessarie a coprire il suddetto fabbisogno finanziario, senza i necessari interventi correttivi. Tali interventi, proseguono gli Amministratori, sono stati individuati in:

- specifiche richieste di rimodulazione e riscadenziamento dei più significativi impegni finanziari della società capogruppo e della società consolidata Ecoema S.r.l., già scaduti o in scadenza nel 2016;
- benefici dall'esito positivo atteso dei processi di rinegoziazione dei debiti finanziari, intrapresi da alcune società del Gruppo, quali il Bond Waste e i debiti finanziari di SEI Energia S.p.A., sopra meglio descritti;
- cessione di assets non più strategici, quali ad esempio la società E-vento Cirò S.r.l., titolare del parco eolico in costruzione;
- richiesta di postergazione dei crediti vantati dal socio di riferimento, iscritti nel passivo della società capogruppo Gruppo Waste Italia S.p.A. per circa Euro 6,6 milioni.

Gli Amministratori indicano di avere redatto il bilancio utilizzando il presupposto di continuità aziendale, pur in presenza delle significative incertezze sopra riportate, che potrebbero fare sorgere dubbi sulla capacità del Gruppo di operare in continuità, tenuto conto delle azioni correttive individuate ed in corso di attuazione, per le quali si rimanda più diffusamente alla sezione della Nota esplicativa dedicata alle valutazioni sulla continuità aziendale, e per le quali gli Amministratori confidano vi sia una ragionevole aspettativa di buon esito.

Quanto sopra descritto, tenuto conto dello stato di effettiva concretizzazione delle azioni correttive poste in essere, così come indicate dagli Amministratori, e dello stato di avanzamento dei suindicati processi di rinegoziazione avviati dalle società consolidate, evidenzia che il presupposto di continuità aziendale è soggetto a molteplici e significative incertezze, con possibili effetti cumulati sul bilancio consolidato del Gruppo WIG al 31 dicembre 2015.

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

A causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel paragrafo “Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio”, non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a revisione contabile dall'allora revisore in carica che ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio con relazione emessa in data 13 aprile 2015

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative al bilancio e nella Relazione sulla gestione, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparati relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 13 aprile 2015. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note al bilancio e nella Relazione sulla gestione, sono state da noi esaminate ai fini dell'emissione della presente relazione.

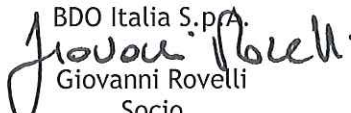
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Dichiarazione di impossibilità ad esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicato nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, indicato nell'art.123 bis, comma 4, del D.Lgs.58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori di Gruppo Waste Italia S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo WIG al 31 dicembre 2015.

A causa della significatività di quanto descritto nel paragrafo “elementi alla base della dichiarazione di impossibilità ad esprimere un giudizio” della relazione sul bilancio consolidato, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, indicato nell'art.123 bis, comma 4, del D.Lgs.58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo WIG al 31 dicembre 2015.

Milano, 24 giugno 2016

BDO Italia S.p.A.

Giovanni Rovelli
Socio



Gruppo Waste Italia S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art.14 e 16 del dlgs 39/2010

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART.14 e 16 DEL DLGS 39/2010

Agli Azionisti della
Gruppo Waste Italia S.p.A

Relazione sul bilancio di esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio di esercizio della società Gruppo Waste Italia S.p.A, costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio di esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio di esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlgs. 38/2005.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio di esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11, comma 3, del Dlgs.39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Tuttavia, a causa degli aspetti descritti nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità ad esprimere un giudizio", non siamo stati in grado di formarci un giudizio sul bilancio d'esercizio.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Il bilancio di esercizio di Gruppo Waste Italia S.p.A. al 31 dicembre 2015 evidenzia un patrimonio netto pari ad Euro 64.197 migliaia, inclusivo di una perdita di esercizio pari a Euro 35.999 migliaia, dovuta principalmente a svalutazioni di partecipazioni in società controllate. Inoltre la società presenta alla stessa data una posizione finanziaria netta negativa per Euro 48.538 migliaia, e debiti non onorati verso fornitori e verso Erario.

Nella sezione della Nota esplicativa dedicata alle valutazioni sulla continuità aziendale, cui si rimanda per maggiori dettagli, gli Amministratori evidenziano che l'esercizio 2015 è stato caratterizzato da difficoltà operative delle società controllate. In particolare il business Ambiente ha registrato significativi scostamenti tra i risultati consuntivi 2015 e quelli previsti dal Piano Industriale 2015-2017. Per tale motivo la società controllata Waste Italia S.p.A. ha provveduto ad approvare nel mese di Marzo 2016, un nuovo Piano Industriale 2016/2020 riferito al business Ambiente, che tiene conto dei suddetti scostamenti, ed ha avviato nello stesso periodo un processo di rinegoziazione del proprio indebitamento finanziario, rappresentato dal Bond di 200 milioni di Euro, al fine di assicurarne la coerenza con i flussi di cassa previsti dal nuovo Piano.

Gli Amministratori ricordano inoltre che la sostenibilità finanziaria del vecchio Piano Industriale 2015-2017 era peraltro supportata, oltre che dalla prevista capacità autonoma di rimborso del Bond Waste, dalla dismissione di alcuni assets non più considerati core, fra cui il più importante era la partecipazione in SEI Energia S.p.A. titolare del business del teleriscaldamento. Peraltro la società in questione ha avviato nel corso dell'esercizio 2015 un processo di rinegoziazione del proprio indebitamento finanziario,

In tale contesto, proseguono gli Amministratori, i minori flussi di cassa generati dalle società operative controllate, e l'allungamento delle tempistiche necessarie a completare le dismissioni di assets no core, anche per i motivi di cui sopra, hanno determinato un peggioramento della situazione finanziaria della società Gruppo Waste Italia S.p.A., e la decisione di non onorare alcuni rilevanti impegni finanziari in scadenza al 31 dicembre 2015. Gli Amministratori pertanto riportano nelle note che, alla luce di una stima del fabbisogno finanziario di circa 25 milioni di Euro necessario per i 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio 2015, la società Gruppo Waste Italia S.p.A. non disporrebbe di risorse finanziarie necessarie a coprire il suddetto fabbisogno finanziario, senza i necessari interventi correttivi. Tali interventi, proseguono gli Amministratori, sono stati individuati in:

- specifiche richieste di rimodulazione e riscadenziamento dei più significativi impegni finanziari della società Gruppo Waste Italia S.p.A., e della società controllata Ecoema S.r.l., già scaduti o in scadenza nel 2016;
- cessione di assets non più strategici, quali ad esempio la società E-vento Cirò S.r.l., titolare del parco eolico in costruzione.
- richiesta di postergazione dei crediti vantati dal socio di riferimento, iscritti nel passivo della Società, per circa Euro 6,6 milioni.

Gli Amministratori indicano di avere redatto il bilancio utilizzando il presupposto di continuità aziendale, pur in presenza delle significative incertezze sopra riportate, che potrebbero fare sorgere dubbi sulla capacità dell'impresa di operare in continuità, tenuto conto delle azioni correttive individuate ed in corso di attuazione, per le quali si rimanda più diffusamente alla sezione della Nota esplicativa dedicata alle valutazioni sulla continuità aziendale, e per le quali gli Amministratori confidano vi sia una ragionevole aspettativa di buon esito.

Quanto sopra descritto, tenuto conto dello stato di effettiva concretizzazione delle azioni correttive poste in essere, così come indicate dagli Amministratori, e dello stato di avanzamento dei processi di rinegoziazione avviati dalle società controllate, evidenzia che il presupposto di continuità aziendale è soggetto a molteplici e significative incertezze, con possibili effetti cumulati sul bilancio di esercizio di Gruppo Waste Italia S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

A causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio", non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio di esercizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a revisione contabile dall'allora revisore in carica che ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio con relazione emessa in data 13 aprile 2015.

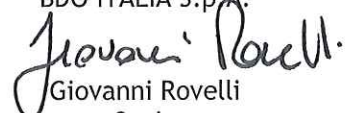
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Dichiarazione di impossibilità ad esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicato nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, indicato nell'art.123 bis, comma 4, del D.Lgs.58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori di Gruppo Waste Italia S.p.A., con il bilancio esercizio di Gruppo Waste Italia al 31 dicembre 2015.

A causa della significatività di quanto descritto nel paragrafo "elementi alla base della dichiarazione di impossibilità ad esprimere un giudizio" della relazione sul bilancio d'esercizio, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, indicato nell'art.123 bis, comma 4, del D.Lgs.58/98, con il bilancio d'esercizio di Gruppo Waste Italia S.p.A.

Milano, 24 giugno 2016

BDO ITALIA S.p.A.

Giovanni Rovelli
Socio